REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Si prepara l'attivo degli operai comunisti campani

La «programmazione dal basso» via di sviluppo della regione

I ritardi del movimento democratico nella definizione di un ipotesi produttiva per la Campania - Il ruolo della nostra regione e l'inadeguatezza del lavoro svolto

Con la nuova legge sui suoli

Assessore Sodano finirà l'abusivismo a Napoli ?

Fra poco non verranno più abbattute le costruzioni abusive. Il Senato ha approvato, giorni fa, una nuova legge sul regime dei suoli che stabilisce, fra le altre cose, il diritto di acquisizione da parte dei comuni di tutte le costruzioni abusive.

Sul tema, certamente di attualità per una città come Napoli, che ha nella speculazione e nell'abusivismo edilizio una delle sue piaghe più profonde, abbiamo rivolto alcune domande all'assessore all'Edilizia Pubblica e Privata del Comune di Napoli, compagno Antonio Sodano

Assessore Sodano, quale ruolo ha avuto la amministrazione comunale di Napoli nell'elaborazione della legge approvata dal Senato?

Inizierei subito col dire che le recenti demolizioni di costruzioni abusive effettuate dall'amministrazione comunale napoletana hanno, senza dubbio, contribuito a «pubblicizzare» non poco, ed in tutta Italia, questo sempre più crescente e grave fenomeno quale è l'abusivismo edilizio.

Oltre a ciò, il comune di Napoli è intervenuto più concretamente facendo pressione sulle forze politiche affinché si modificasse la legge che, nella sua prima stesura, prevedeva il l'acquisizione da parte dei Comuni degli edifici abusivi, ma non chiariva a sufficienza come, tecnicamente e legalmente, questa dovesse avvenire. Nella sua seconda stesura, invece, la legge prevede che ciò avvenga attraverso una ordinanza motivata dal sindaco.

State preparando, allora, un «piano» per l'utilizzo degli edifici costruiti in violazione delle norme di legge?

Parlare di «Piano», a mio avviso, non è possibile in quanto la legge non è retroattiva. Non consente, cioè, ai Comuni di prendere possesso degli edifici abusivi costruiti precedentemente all'entrata in vigore della legge stessa. Per questi edifici i Comuni saranno costretti a comportarsi come hanno fatto sino ad ora, cioè, demolendo o chiedendo forti sanzioni pecuniarie ai costruttori ed ai proprietari. Noi speriamo, ad ogni modo, che questa legge serva a scoraggiare gli abusivi. Resterà ferma, comunque, la nostra condotta verso gli speculatori: continueremo ad intervenire, ed a demolire eventualmente, tutte le volte che ciò sarà reso necessario da inderogabili violazioni delle norme di legge.

Assessore Sodano, a che punto è, più in generale, l'intervento per l'edilizia economica e popolare nella nostra città?

Io credo che in questo settore, per Napoli, l'amministrazione Valenzi sta facendo meglio. L'ultimo decreto governativo, il cosiddetto decreto Stammati, purtroppo limita notevolmente le nostre possibilità di intervento restringendo, ancor di più, la autonomia dei Comuni in fatto di investimenti. Ad ogni modo, stiamo completando le procedure per appaltare le opere già iniziate. Fra non molto, inoltre, avremo inizio anche i lavori per la «167» di Ponticelli. Rimane comunque necessario, a mio avviso, un intervento straordinario del governo in questo settore perché, come dicevo già prima, il comune ha, ormai, pochissimo potere di intervento e, anche dal punto di vista meramente finanziario, le possibilità vanno sempre più restringendosi. Ad ogni modo, io continuo a pensare che un discorso serio sull'edilizia pubblica a Napoli, a parte nuove costruzioni sicuramente necessarie, non possa prescindere da una reale riqualificazione delle vecchie strutture già esistenti nella nostra città.

«Un'occasione, la prima a livello regionale, per affrontare una discussione non conformista, ma franca e leale, sulla definizione di un progetto produttivo per la nostra regione»; così il compagno Michele Tamburrino definisce l'attivo degli operai comunisti della Campania che si terrà a Caserta il prossimo 5 febbraio.

Si tratta quindi di un'assemblea rivolta all'esterno, in quanto dovrà servire a definire proposte di sviluppo valide per tutte le forze produttive operanti in Campania, ma anche un'assemblea necessaria per attrezzare il partito di fronte ai nuovi compiti, di governo e di lotta, che oggi può e deve affrontare», e quindi, in questo senso, è anche un importantissimo appuntamento precongressuale.

Michele Tamburrino, membro della segreteria regionale del nostro partito, va subito al fondo dei problemi per spiegare il valore dell'iniziativa e da così un taglio che davvero non può essere definito «rituale». «Parliamo chiaro — comincia — siamo convinti che la «programmazione dal basso», la definizione, cioè, di linee di sviluppo industriale della quale siano protagonisti, oltre che partecipi, i lavoratori, nella nostra regione, presenta forti ritardi, anche rispetto ad altre realtà in Italia. Questi ritardi si traducono innanzitutto nell'inadeguatezza del ruolo che fin qui ha svolto l'istituto regionale in Campania: esso, a tutt'oggi, non è stato il momento principale della programmazione, l'istituzione che raccoglie l'elaborazione e le proposte delle forze sociali e da queste costruisce il futuro produttivo della regione».

Questo ritardo deriva solo dalle resistenze di altre forze politiche e soprattutto di settori della DC? «Non c'è stato solo questo. Penso ritenga necessaria una seria riflessione autocritica. Il rapporto masse-istituzioni, soprattutto nella nostra regione, non è ancora quello che l'importanza del momento richiede. Probabilmente c'è ancora un'incomprensione tra i lavoratori del rapporto diverso e fertile che va costruito con le istituzioni, incomprensione arrocata sul concetto di delega e di rappresentanza, un po' adagiata sulla presenza diversa e più importante che il nostro partito ha nella regione innanzitutto ma anche negli enti locali».

Ecco da cosa scaturisce la esigenza più intima di questo attivo operaio regionale. I ritardi non sono più sopportabili, anche in considerazione della situazione produttiva della nostra regione.

Michele Tamburrino ce la tratteggia: «Altre regioni del nostro paese hanno avuto una certa ripresa nel '76. La nostra regione non ha avuto neanche questo. Anzi, in questi giorni la situazione mostra preoccupanti sintomi di peggioramento. Basti pensare alla messa in discussione dell'accordo per la Merrell, ai licenziamenti alla Borma, alla Necchi, alla situazione della Penniata ed alla Mellone di Salerno, alla Pozzi di Sparanise ecc. Ciò avviene perché la nostra struttura produttiva, a differenza delle regioni del triangolo industriale, è molto più debole perché manca totalmente di un tessuto intermedio di aziende medie proporzioni.

In Campania 50 aziende, da sole, occupano il 43% della manodopera. Il restante 57% è occupato da una miriade di piccole imprese, spaventosamente frammentata (circa 2300). Si tratta di imprese esposte alla crisi come fuscelli in una bufera, dovute come sono di scarsa tecnologia, di difficoltà di accesso al credito, di un mercato strettissimo, che tavolta non va al di là dell'ambito provinciale».

Da questa analisi vengono fuori le proposte dei comunisti: per l'apparato produttivo della nostra regione, che, in un certo senso, vanno ad integrare quanto il PCI ha già proposto per le zone interne e per il piano campano in due documenti del comitato regionale.

«Primo: individuare i settori di sviluppo — ci dice Tubelli, della segreteria provinciale napoletana del PCI — siamo realisti, esistono delle preesistenze importanti di cui vogliamo e dobbiamo tener conto e non intendiamo, come si è fatto in passato, individuare settori prioritari. E allora si può pensare innanzitutto all'elettronica, settore in espansione, ed ai trasporti. Di seguito vengono la cantieristica e l'impiantistica. Utilizzare le preesistenze, del resto, non basta; si tratta anche di valorizzarle con una politica seria di investimenti.

Ci sono poi problemi concreti da affrontare e di cui gli operai comunisti discuteranno nel prossimo attivo: il rapporto mondo della produzione-ricerca scientifica ed universitaria (l'alto contenuto tecnologico delle produzioni è l'unica garanzia contro il rischio di crolli futuri dell'apparato industriale al primo soffio di vento) e un assetto territoriale organico, che vada nel senso di una armonizzazione dello sviluppo su scala regionale (il 60% delle aziende della nostra regione sono oggi collocate sulla fascia costiera: siamo a punto che non c'è addirittura spazio fisico per nuovi insediamenti).

«Ma tutto questo — riprende Tamburrino — impone un ruolo della Regione profondamente nuovo, in senso programmatore, anche per quanto riguarda la ricerca di nuovi e più ampi mercati, soprattutto a vantaggio delle piccole e medie aziende. A tutta questa problematica sono collegate una serie di questioni che qui si possono solo elencare: porto, Partecipazioni Statali, loro rapporto con la piccola e media industria, ruolo del capitale finanziario (a cominciare dalla finanza pubblica meridionale, rapporto del tessuto industriale con l'economia delle zone interne con quella agricola, il porto e il più importante tra gli strumenti, per questo raccordo).

Si definisce quindi un progetto, e quindi un cemento per la lotta dei lavoratori, una lotta che, ci pare, assume un valore «politico» e trascende l'ambito regionale per diventare lotta meridionalista e punto di riferimento nazionale.

Punti d'attacco di questa lotta per una «programmazione dal basso» devono essere la Regione, in primo luogo, e i centri di decisione gruppi privati e partecipazioni statali). Ma a questo confronto dobbiamo andare con un programma e con proposte tali da divenire un riferimento anche per la stessa imprenditoria. Altrimenti perdiamo non solo «l'occasione della crisi», ma, nel concreto, l'occasione della legge di riconversione industriale e quella della legge «183» per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno».

Antonio Polito

Due sedute del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale è stato convocato per i giorni 1 e 2 febbraio, alle ore 10, nella sala dei Baroni del Maschio Angioino di Napoli.

Una manifestazione dei senzatetto

«Vogliamo la casa, non il sussidio»

Una delegazione ricevuta dagli amministratori comunali - Concordate alcune forme di intervento

Un corteo di senza tetto, della zona di Miano, Piscinola e Secondigliano, è sfilato ieri per le vie del centro sostando, infine, per lungo tempo in piazza Municipio. E' stata quindi composta una delegazione, di una decina di donne, che è stata ricevuta dagli assessori Picardi, Gentile e Di Donato e dai consiglieri Vasquez e Di Meo.

Ai rappresentanti dell'amministrazione le donne hanno, ancora una volta, esposto le gravi e inesorabili difficoltà dei senza tetto. In tutta Napoli sono circa 3 040 di cui solo 2 400 percepiscono un sussidio di 40 50 mila lire mensili.

Con senso di responsabilità la delegazione ha proposto ai rappresentanti dell'amministrazione di bloccare il sussidio (quel che ci interessa non sono i soldi ma la casa) e di utilizzarlo per la costruzione di nuovi appartamenti.

Dall'incontro sono quindi emerse tre possibilità concrete di intervento: apertura di un mutuo fondiario con il Banco di Napoli per la costruzione delle case (utilizzando i 750 milioni mensili che l'amministrazione paga per i sussidi); requisizione di alcuni locali (per i casi più urgenti e sempre come misura intermedia) e, infine, l'aumento della quota di case Iacp destinate ai senza tetto (attualmente è solo del 15 per cento).

Su queste proposte, che dovranno essere portate all'esame del pretetto, la delegazione tornerà a discutere con la amministrazione giovedì prossimo alle 10.

Sempre ieri è stata ricevuta, dall'assessore Gentile, una delegazione di genitori e di maestre della scuola materna comunale di Fuorigrotta. Scopo della delegazione protestare contro il trasferimento di alcune maestre da Fuorigrotta a Bagnoli.

Il compagno Gentile ha dovuto [illegible] documento è stato de, tutto necessario poiché l'amministrazione è tenuta a rispettare l'articolo 9 della legge del 15 febbraio con la quale sono state bloccate nuove assunzioni nelle scuole. Si è dovuto quindi ricorrere ad una redistribuzione, nelle varie scuole, delle maestre disponibili.

Cardito

Accusavano di clientelismo il sindaco: il tribunale li assolve

Dieci consiglieri comunali di Cardito, querelati per diffamazione dal sindaco Antonio Furino, sono stati assolti ieri mattina dalla V sezione penale del tribunale di Napoli. I consiglieri erano stati querelati per aver elencato la decadenza dalla carica del sindaco del Furino (per indegnità politica e morale). Antonio Furino, infatti, pratica da anni una politica clientelare e nepotistica. Più volte ha usato la sua posizione di prestigio per godere di privilegi. Da qui la richiesta di decadenza avanzata dai 10 consiglieri del PCI e del PSI. Naturalmente il sindaco Furino ha querelato i consiglieri, [illegible] aver commesso il fatto, anzi, ha (ordinato) il [illegible] al parlamento delle spese procedurali.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico e C. Europa Tel 655 848)
Questa sera alle 21,15, A. Masecchia e P. Carini, presentano **Cronache di un matrimonio di gruppo**, di S. Cappelli.

DUEMILA (Tel 294 074)
Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiata **Mamma carnale**.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia Tel 405 000)
Questa sera alle ore 21,00 la Compagnia Della Napoletana presenta **«Il papocchio»**, tre atti di Samy Fayad. Regia di G. Guidi.

MARGHERITA (Galleria Umberto I Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip tease.

POLITEAMA (Tel 401 643)
Questa sera alle 21,15, Aldo Giuffrè presenta **Pascariello surdato congedato**, di A. Petito.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III Tel 415 029)
Domani alle ore 20 **La traviata** di Verdi.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle ore 21,15 la compagnia Il cerchio presenta **«La gatta Cenerentola»** di R. De Simone.

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 21,15, la compagnia Carpi-D'Alessio-De Vico presenta **Scarpe rappie e cervelli fine** di G. Di Maio.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari)
Questa sera alle ore 21,15 Maria Margherita Sanfelice presenta **La gnoccolare** di P. Trinchera. Regia di Mario Santella.

PENTOTAL (Via Merliani 154)
Fino al 30 gennaio i Rottambulanti in **«Auto, danaro e successo fanno l'uomo fesso»**. Testi, musiche e regia di N. Anacleto. Ore 22.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Riposo

ARCI UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 16 alle ore 24.

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
Riposo

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di films o prove teatrali e musicali.

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 Tel. 323 196)
Aperto tutte le sere dalle ore 20 alle 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Riposo

ARCI TORRE DEL GRECO
Stasera alle ore 20 e domani alle ore 19 presso il circolo Giroscopio (via C. Battisti, 3), proiezione di **Un italiano per 20 tedeschi**.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
Questo sera alle ore 17 e 20,30 **Luna nera**, di L. Malle.

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per la rassegna Fantastique, **La via lattea**, di L. Bunuel (18-20, 22).

EMBASSY (Via F. De Mura Telefono 377.046)
L'inquilino del terzo piano, con R. Polonski. DR

MAXIDIUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Casanova, di Federico Fellini (16, 19, 22,15)

N.O. (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
In prima assoluta: **Il sorriso verticale**, di R. Laponjade (17 e 22,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Rassegna del cinema italiano. Omaggio a Pier Paolo Pasolini. **Comizi d'amore**.

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Adele H. una storia d'amore, di F. Truffaut (18,30 - 20,30 - 22,30)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana Tel 377 057)
Bruciati da cocente passione, con C. Spaak. - C (VM 14)

ACACIA (Via Tarantino, 12 Telefono 370.871)
Cassandra Crossing, con R. Harris. - A

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Telefono 418 680)
Le deportate della sezione speciale SS, con J. Steiner - DR (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683 128)
Gli ultimi fuochi, con R. De Niro - DR (VM 14)

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel 416.731)
L'uomo che fugge dal futuro, con R. Dusai - DR

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415 361)
La battaglia di Midway

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
I padroni della città

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
La segretaria privata di mio padre

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Quelle strane occasioni, con N. Manfredi - SA (VM 18)

ESCELSIOR (Via Milano Telefono 268 479)
Cassandra Crossing, con R. Harris. - A

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416 988)
Il cibo degli dei

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417 437)
Chissà se lo farci ancora, con C. Dossier. - S

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Cassandra Crossing, di R. Harris. - A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
King Kong, di J. Guillermin - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel 688 360)
Amore in tre dimensioni

ROXY (Via Tarsia Tel 343 149)
Quelle strane occasioni, con N. Manfredi - SA (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 Tel 415 572)
Bruciati da cocente passione, con C. Spaak. - C (VM 14)

TITANUS (Corso Novara 37 Telefono 268 122)
La pietra che scotta, con G. Segal. - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 Telefono 619 923)
Il maratoneta, con D. Hoffman - G

ADRIANO (V.a Monteoliveto, 12 Tel 313 005)
Il signor Robinson, con P. Villaggio. - C

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel. 616 303)
Italia a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 Tel 377 583)
La fuga di Logan, con M. York - A

ARGO (Via Alessandro Poerio 4 Tel 224 764)
Vizi e peccati delle donne nel mondo

ARISTON (Via Morghen, 37 Telefono 377 352)
Il maratoneta, con D. Hoffman - G

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
L'ultima follia di Mel Broocks, (Silent Movie) - C

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377 109)
L'ultima follia di Mel Broocks, (Silent Movie) - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444 800)
Nerone, con P. Franco - SA

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377 527)
Il signor Robinson..., con P. Villaggio - C

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Nerone, con P. Franco - SA

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293 423)
La lunga notte di Entebbe, con H. Berger - DR

GLORIA (Via Arenaccia 151 Telefono 291.309)
Sala A - **Il maratoneta**, con D. Hoffman - G
Sala B - **Centro della terra continente sconosciuto**, con D. McClure - A

MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893)
Vizi e peccati delle donne nel mondo

PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370 519)
Nerone, con P. Franco - SA

ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403 588)
La lunga notte di Entebbe, con H. Berger - DR

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680 266)
Dimmi che fai tutto per me, con J. Dorelli - SA

AMERICA (San Martino Telefono 248 982)
Cattivi pensieri, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343 722)
Boxer ribellion

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 321 984)
Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18)

A 3 (Via Vittorio Veneto Miano Tel 740 60 48)
Il presagio, con G. Peck. - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana 33 Telefono 619 280)
Nerone, con P. Franco - SA

BELLINI (Via Bellini Telefono 341 222)
Oh Serafina, con R. Pozzetto - S (VM 18)

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel 342.552)
Boxer ribellion

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
Signori e signore buonanotte, della Cooperativa 15 maggio - SA

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel 200 441)
Gli esecutori, con R. Moore - A (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto Telefono 416 334)
Febbre di donna

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro Tel 321 339)
Sette uomini d'oro, con P. Leroy - C

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 444)
Fratello mare - DO

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel 760 17 12)
Ore 16,30 spettacolo di sceneggiata **O presepio**, con Mario Trio.

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel 759 02 43)
Squadra antiturto, con T. Milian - C (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel 310 062)
Barry Lyndon, con R. O'Neal. - DR

PILEROT (Via A. C. De Meis 58 Tel 756 78 02)
Qualcuno volò sul nido del cucuolo, con J. Nicholson - DR (VM 14)

POSILLIPO (V. Posillipo 39 Telefono 769 47 41)
Signori e signore buonanotte, della Cooperativa 15 maggio - SA

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 Tel 616 925)
Il padrino parte seconda, con Al Pacino - DR

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760 19 32)
Missouri, con M. Brando - DR

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel 740 60 48)
Il bocconcino, con A. Nemour - SA

TERME (Via Pozzuoli, 10 Telefono 760 17 10)
Safari Express, con G. Gemma - A
La studentessa, con C. Bouche - S (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767.85 58)
Qualcuno volò sul nido del cucuolo, con J. Nicholson - DR (VM 14)

VITTORIA (Via Piscitelli 18 Telefono 377 937)
Lo squalo, con R. Scheider - A

dove, come, quando

GIORNATE PER IL CILE AD AVELLINO

Continuano oggi le iniziative delle «Due giornate per il Cile» organizzate ad Avellino dall'Arci Uisp, dall'Enars Arci, dalla Fnda e dall'amministrazione provinciale. Questa mattina, alle 10 al Liceo Pietro Colletta, incontro degli studenti sul «La letteratura cilena contemporanea» con Ignazio Delogu, Hernan Castellano, Ines Carmona.

Alle 16 nella palestra della scuola media F. Tedesco incontro con la danza con Veronica Urzua. Alle 18, nella biblioteca provinciale Capone dibattito con Delogu e R. Rosso, sul «La politica culturale di Unidad Popular». Alle 20,30 al cinema Idea, concerto con gli Americanta.

NUOVO GIORNALE ALL'AERITALIA

Lunedì prossimo uscirà il primo numero del nuovo giornale della cellula comunista dell'Aeritalia, intitolato «L'ala». L'iniziativa nasce dall'esigenza di poter disporre di uno strumento che sia capace di tener vivo il dibattito tra i lavoratori, di rappresentare un punto di riferimento per la discussione attorno ai problemi della fabbrica e del paese, per l'unità di tutti i lavoratori, della lotta per un nuovo tipo di società, in una fase di crisi così acuta, in cui i più forti, possono farsi le tentazioni a rinchiuderci nell'individualismo e nel particolare.

SOLIDARIETA' DEI COMUNISTI DI S. LORENZO CON GLI URUGUAYANI

I compagni della sezione S. Lorenzo hanno inviato un telegramma al governo di Montevideo, ad Aparicio Mendez. Questo il testo del messaggio di protesta: «I comunisti del quartiere S. Lorenzo di Napoli condannano il regime fascista che opprime l'Uruguay e che tortura e uccide i prigionieri politici. Ritengono tali metodi gravemente offensivi per i lavoratori di tutto il mondo. Chiedono l'immediata scarcerazione del segretario del PCU Jaime Perez e di tutti coloro che sono detenuti e torturati per motivi politici».

ASSEMBLEA AL «CASALE» PER LA PALESTRA

Si svolgerà domani, alle 10,30, nella scuola del Casale (Salita Casale 26) un convegno indetto dal comitato unitario operaio (DC - PCI - PDUP - PRI - PSDI - PSI - COGIDAS) sul tema «Scuola e quartiere: gestione sociale delle palestre in orario extrascolastico».

PIAZZA FONTANA. SETTE ANNI DOPO

Il Comitato Unitario Antifascista dell'Alfa Sud ha organizzato per il giorno 2 febbraio alle ore 10 al Maschio Angioino un'assemblea cittadina «per la memoria del sacrificio operaio e della partecipazione e della vigilanza dei lavoratori, per il processo che in quest'ordine si sta svolgendo a Catanzaro».

All'iniziativa partecipano i consigli di fabbrica di numerose aziende tra cui Alfa Romeo, Aerfiat, Bassadei, Olivetti, Bagnoli, Italtrafo, Selenia, Fiat, Centro Ricerche Napoli, Fm Meccanica.

L'ANARPE CONFLUISCE NELLA CONFESERCENTI

Il congresso Nazionale dell'ANARPE (il sindacato dei grossisti, proprietari edicole e dipendenti delle case editrici) tenutosi a Bari, ha approvato a larghissima maggioranza la proposta presentata dalla sezione Campania che sosteneva l'ingresso dell'Anarpe nella Confesercenti.

La sezione napoletana dell'associazione intende con questo confermare una maggiore presenza e partecipazione del sindacato ai problemi della scuola e a quelli economici e sociali che, in isolamento, il settore editoriale e una lettura paese [illegible] frontezza.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, sabato 29 gennaio '77. Onomastico: Francesco di Sales.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 48, nati morti 0, pubblicazione 23, matrimoni religiosi 5, decedutti 21.

CULLA
E' nata Vera Ba, secondo figlia di Maria Fernando e di Mario Lamberti, di Sabato, la Casa del Tiranno, di [illegible] Amendola e ad Aversa [illegible] della [illegible] dell'Unità.

RICORSI PER IL CONCORSO AUTISTI ATAN
L'ATAN comunica che la graduatoria provvisoria del concorso per 215 posti [illegible] è stata [illegible] presso la sede di piazza Garibaldi 11 [illegible] dal giorno successivo alla data di pubblicazione [illegible] 29 1 1977.

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ORAFI
Sono aperte le iscrizioni per un corso gratuito di formazione professionale per orafi, organizzato dal Capo Sud con il finanziamento della Regione, e la collaborazione tecnica dell'Associazione Orafi Napoletana. Il corso che durerà due anni e aperto a tutti i giovani con titolo di scuola media inferiore, per ulteriori informazioni [illegible] Associazione Orafi [illegible] piazza Carità 32 - telefono 325930.

SERVIZIO NOTTURNO FARMACIE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** piazza Dante 71, **Chiaia:** via Cardito 21, riviera di Chiaia 77, via Merliani 143; via Tasso 109. **Avvocata-Museo:** via Museo 145. **Mercato-Pendino:** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83, stazione Centrale C. Lucc. 5, via S. Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 24, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** via L. Silla 65; **Ponticelli:** via B. Lorizio 52; **Poggioreale:** via Stadera 139; **Posilipo:** via Posillipo 307. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13; **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** via Napoli 46 (Piscinola).

NUMERI UTILI
In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44 14 44, orario 8-20 e ogni giorno, per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare 31.50.32.

Singolare episodio, protagonista il direttore, al reparto Medicina del «San Paolo»

Per due cestini non vuotati vuol trasferire il personale

Un ausiliario si era sentito male ed era saltato un turno di pulizia - I lavoratori hanno respinto le accuse - Emergono gravi carenze di personale e di strutture

Il direttore del reparto Medicina dell'ospedale «S. Paolo», professor Vittorio Gallo, entrando nel suo reparto ieri mattina ha trovato della sporcizia. Un ausiliario si era sentito male e la pulizia non era stata fatta. E' bastato questo per convincere il professore che i dipendenti, tutti, non facessero il proprio dovere e che quindi tutte le carenze dell'ospedale fossero da addebitare a loro.

A questo punto, a detta dei dipendenti, il professor Gallo ha vuotato in una stanza il contenuto di un paio di cestini ed ha chiamato i fotografi del «Mattino» per farli immortalare. Si è poi recato dal direttore sanitario del S. Paolo ed ha chiesto addirittura il trasferimento in massa del personale che lavora nel reparto.

Le organizzazioni sindacali hanno naturalmente respinto le accuse al personale e hanno indetto una conferenza stampa nel corso della quale hanno chiarito alcuni punti della questione. «Negli ospedali c'è un continuo stato di tensione dovuto al sovraffollamento, alla carenza di personale, a delle strutture sanitarie — ha affermato Misurata, segretario nazionale CGIL, CISL, UIL dei lavoratori ospedalieri — episodi come quello di stamane stanno a dimostrare che la misura [illegible] è venuta un obiettivo di aggravamento di più piccoli».

In effetti, nel reparto Medicina del «San Paolo» [illegible] ospedale che, [illegible] non serve più di 500-600 persone [illegible] 1100 malati, invece di 60 posti [illegible] ed il personale [illegible] per l'intera giornata — [illegible] sono [illegible] tutti [illegible] malati. «E' [illegible] ha affermato un dipendente, per dare una assistenza adeguata a tutti. Siccome questo non è [illegible] nostro [illegible] le strutture fatiscenti rendessero più difficile il nostro compito».

Nel reparto Medicina giungono infatti, dei malati cronici, che appesantiscono la situazione, malati che potrebbero trovare una più facile sistemazione in cronicari, o in case per anziani, qualora esistessero.

Il reparto rianimazione dell'ospedale San Paolo, poi, è adibito a guardaroba e le centinaia di infermiere, di macchinari giacciono inutilizzati in mezzo a panni sporchi e pulito. Talvolta, secondo un'infermiera, mancano anche i cerotti, o dei pezzi di apparecchi, per cui non è raro il caso di malati trasferiti in altri ospedali.

«I casi che si sta diffondendo negli ospedali — hanno affermato i dottori Verde e Vecchione dell'ANAAO, presenti alla conferenza stampa — esplodono in episodi come questo, di cui si trova lavoratori contro lavoratori. La mancata pulizia del reparto non è da addossare ai dipendenti, in servizio in questa occasione ma ad una carenza di personale che, specie quando si verificano assenze diventa gravissima, ed al sovraffollamento».

I dipendenti del reparto Medicina del San Paolo hanno fermamente respinto le accuse che sono state loro mosse dal direttore e si sono riservati di intraprendere azioni forma di lotta che chiariscano la loro posizione.

IL PARTITO

ATTIVITA' CONGRESSUALE: Coll. Aminei, ore 18, con Demata; Materdei, ore 18, con Ferraiuolo; S. Croce, ore 18, con Di Munzio, Russo e Ricci; S. Gennaro Vesuviano, ore 18, con Correra e Rendina; Procida, ore 16, con I. Daniele e Lucignano; S. Giuseppe Vesuviano, ore 19, con Limone, Olivetta e Ravo; Ercolano S. Vito, ore 19, con D'Angelo e Di Vincenzo; Trecase, ore 18,30, con Cossu, Cammarota e Izzo; Cappodichino, ore 19, con Cotroneo; Casavatore «Gramsci», ore 19, con Abbamante; Boscoreale, ore 18,30, con Dorigemi; Stella (Grasolo), ore 18,30, con Zambardino; a S. Giovanni, ore 18, congresso cellula via Ottaviano; a Stella sez. «D. Vittorio», ore 18,30, congresso cellula ospedale S. Camillo, con Raddi e Sandemenico.

IN FEDERAZIONE: ore 9,30, assemblea precongressuale cellula Alfasud con Tubelli.

ASSEMBLEE: a Brusciano, ore 16, attivo femminile in preparazione del congresso con Taverniti e M. Antonelli; a Brusciano, ore 19, attivo operaio con Tubelli; ad Arzano assemblea sez. 56 dc. Partito in preparazione del Congresso; a Pescinola, ore 18,30, assemblea precongressuale sui problemi della casa a S. Giorgio, ore 18 assemblea Cellula dipendenti comunali, in preparazione del congresso, ad Acerra, ore 18, assemblea precongressuale con Sala; a Montecalvario ore 18, assemblea disoccupati, alla sez. Cors. Vitt. Emanuele, ore 19, le proposte del PCI per il risanamento del centro storico, con Imperato.

LUNEDI': in federazione, ore 9,30, Comitato direttivo.

Preoccupante andamento produttivo in piccole e medie imprese

Al Sud cresce solo la cassa integrazione

Quasi un aumento record nei primi 9 mesi del '76 in Campania (+ 90 %) - Caduta paurosa dei crediti per investimenti (— 63 %) - L'occasione della legge di riconversione e la mobilitazione dei metalmeccanici

E' iniziato in questi giorni alla Camera l'esame del disegno di legge sulla riconversione e ristrutturazione industriale. Un lavoro complesso e impegnativo attende prima le commissioni competenti, e, subito successivamente l'aula nel suo insieme, che da prevedere un clima di grande tensione e responsabilità, così come è già avvenuto al Senato.

Restano da risolvere problemi rilevanti: la mobilità del lavoro, il famoso comma Montedison, l'intervento delle Regioni, le piccole e medie aziende, il Mezzogiorno.

E' significativo che in coincidenza con questa importante fase del dibattito parlamentare, la discussione attorno al rapporto tra legge per la riconversione e interventi per il Mezzogiorno sia diventata assai più stringente e concreta.

Nessun indicatore congiunturale, d'altra parte, autorizza illusioni o pezzo sottovalutazione della grave crisi, che attanaglia l'apparato produttivo meridionale e, in particolare, della Campania.

I dati Svimez relativi ai primi nove mesi dell'anno scorso sono allarmanti: si registra una caduta vertiginosa di investimenti [illegible] Mezzogiorno [illegible] Campania [illegible] 62%.

Analogo andamento presentano i dati relativi agli investimenti, dove per esempio la richiesta di finanziamenti agevolati, [illegible] di credito speciale [illegible] una caduta paurosa (— 63,5%) nel corso dei primi nove mesi del 1976 rispetto allo stesso periodo del 1975.

La gravità di questa situazione ha trovato una preoccupante conferma nelle ultime settimane, a causa dell'attacco massiccio alla stabilità di una serie di piccole imprese [illegible] di un'azienda [illegible] di utilizzo degli impianti [illegible] del Paese (dal 739% al 748% [illegible] per il terzo trimestre dello scorso anno, per [illegible] sud [illegible] Mezzogiorno [illegible] Nap